

PERIZIA GIURATA

(Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10/2016)

Il sottoscritto

Geom. **GIORGIO ROSATINI** nato a **PIEGARO** Prov. (PG) il **03/10/1960** e residente in **PIEGARO, Voc. REFOGLIANO 36/C** con studio professionale in **CITTÀ DELLA PIEVE (PG), PIAZZA PLEBISCITO N. 8** tel./fax **0578 298021** – Partita Iva n. **01997780547** (CF. **RST GRG 60R03 G601H**); e-mail **tecnostudiiorpp@libero.it** - pec: **tecnostudiiorpp@pec.it**, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di **PERUGIA** con il numero **2439**;

A seguito dell'incarico conferito dal Sig.:

- **CAPORIZZI LUCIO** nato a Bari (BA) il 09/06/1954 e residente in Perugia, Via degli Olivi n. 42, C.F. CPRLCU54P06A662V, in qualità di Presidente e legale rappresentante della Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A. con sede in Perugia, Strada S. Lucia n. 4 con C.F. E P. IVA 03176620544 ente gestore per conto della Regione Umbria degli immobili;

per la redazione della Perizia Giurata ai sensi dell'Ordinanza del Commissario Straordinario Ricostruzione n. 10 del 19.12.2016 e succ., relativa all'edificio ubicato nel Comune di **SANT'ANATOLIA DI NARCO, Via. Castello n. 1**, di proprietà del Demanio dello Stato e gestito da Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.A., sulla base del sopralluogo effettuato in data **26/07/2017** ed effettuate le necessarie verifiche, ha constatato quanto segue:

DESCRIZIONE ED INQUADRAMENTO DELL'EDIFICIO:

L'immobile è ubicato nel Comune di **SANT'ANATOLIA DI NARCO, Via. Castello n. 1**, ed è distinto al Catasto Fabbricati di questo Comune al foglio n. **10** Particella n. **136** e sorge su un sito pianeggiante;

INDICAZIONE DELLE VERIFICHE DI AGIBILITÀ:

- Prima Verifica FAST eseguita in data **20/01/2017** (scheda N. 04 squadra SF991), con successiva ordinanza di inagibilità n. **19** del **27/02/2017** emessa dal Comune di **SANT'ANATOLIA DI NARCO**;
- Sopralluogo eseguito in data **26/07/2017** dallo scrivente;
- Verifica AeDES eseguita in data **26/07/2017** dallo scrivente (vedi scheda allegata);

INDIVIDUAZIONE DELLA DESTINAZIONE D'USO ALLA DATA DELL'EVENTO SISMICO:

Alla data dell'evento sismico l'edificio era adibito ad abitazione (ex casello ferroviario della ferrovia Spoleto - Norcia);

DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO:

L'edificio si sviluppa su due livelli di piano ed è risalente alla prima metà del 1900, ha struttura in muratura portante, i solai si presume che siano in acciaio e laterizio al primo impalcato e in legno con rivestimento in tegole e coppi in copertura in quanto non è stato possibile accedere internamente.

La pianta è rettangolare con dimensioni di massima pari a 5,00 x 6,00 m. con altezze interpiano di circa 3,00 m. due piani. L'edificio è isolato.

L'edificio è ubicato su un sito pianeggiante.

SCHEDA FAST PER IL RILEVAMENTO SUI FABBRICATI PER L'AGIBILITÀ SINTETICA POST-TERREMOTO

 (versione 01/2016)

ID SCHEDA: _____

Provincia: PERUGIA

 Comune: SANT'ANTOLIA DI NARCA

 Frazione/località: CASTEL SAN FELICE

 (denominazione Istat)

- 1 VIA
- 2 CORSO
- 3 VICOLO
- 4 PIAZZA
- 5 ALTRO

CASTELLINO CONTANINATI

DICIAI

 Numera/i Civica/i SNC

STRADA

 (indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

 Squadra SESSA Scheda n. 114 giorno mese anno

 Data 20/11/17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

 Istat Reg. 11 Istat Prov. 11 Istat Comune 11

 N° aggregato 1111 N° edificio 111

DATI CATASTALI

 Foglio 110 Allegato 11

 Particelle 1111

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO EX CASELLO FERROVIA SPOLETA-NORCIA

COSIMA ALBERTO

DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



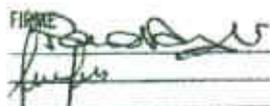
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano (m)		Uso	Struttura Portante	Esito FAST Finale
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 8	1 <input type="radio"/> <2.50	A <input type="radio"/> <50	I <input type="radio"/> 400 + 499	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	1 <input checked="" type="checkbox"/> Muratura	1 <input type="radio"/> Edificio ABILE
<input checked="" type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 9	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 + 3.49	B <input checked="" type="radio"/> 50 + 59	L <input type="radio"/> 500 + 649	B <input type="checkbox"/> Produttivo	2 <input type="checkbox"/> Cemento armato	2 <input checked="" type="radio"/> Edificio NON UTILIZZABILE ✓
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 10	3 <input type="radio"/> 3.50 + 5.00	C <input type="radio"/> 70 + 99	M <input type="radio"/> 650 + 899	C <input type="checkbox"/> Commercio	3 <input type="radio"/> Mista (mur.+c.a.)	3 <input type="radio"/> Edificio NON UTILIZZABILE per SOLO RISCHIO ESTERNO
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 11	4 <input type="radio"/> >5.00	D <input type="radio"/> 100 + 129	N <input type="radio"/> 900 + 1199	D <input type="checkbox"/> Uffici	4 <input type="radio"/> Altro	4 <input type="radio"/> Sopralluogo NON eseguito per:
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> 12		E <input type="radio"/> 130 + 159	O <input type="radio"/> 1200 + 1599	E <input type="checkbox"/> Serv. pubbl.		
<input type="radio"/> 6 <input type="radio"/> >12		F <input type="radio"/> 170 + 229	P <input type="radio"/> 1600 + 2199	F <input type="checkbox"/> Deposito		
<input type="radio"/> 7		G <input type="radio"/> 230 + 299	Q <input type="radio"/> 2200 + 3000	G <input type="checkbox"/> Strategico		
		H <input type="radio"/> 300 + 399	R <input type="radio"/> >3000	H <input type="checkbox"/> Turist. ricett.		

I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE (stampatella)

ING. PAOLA VIRELLI

GEOL. SANDRO SABBATINI

FIRMARE



Data 20/11/17

(Firma e timbro del Responsabile del Comune/Coc)







COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO
Provincia di Perugia

ORDINANZA SINDACALE

N.19 del 27-02-2017

REGISTRO GENERALE numero 19

COPIA

Oggetto: EVENTI SISMICI 24.08.2016 - 30.10.2016 - ORDINANZA DI NON UTILIZZABILITA' FABBRICATO DISTINTO AL NCU AL FOGLIO N. 10 PARTICELLA 136

IL SINDACO

PREMESSO:

- che in data 24/08/2016 un grave evento sismico ha interessato l'intero territorio comunale;
- che a seguito di tale evento sismico è intervenuta da parte del Consiglio dei Ministri la deliberazione del 25 agosto 2016 di Dichiarazione di Stato di Emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge 24.2.1992 n. 225,
- che in data 30/10/2016 un altro grave evento sismico ha interessato l'intero territorio comunale;

VISTA l'Ordinanza n. 422 del 16 dicembre 2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile che prevede lo svolgimento delle verifiche di agibilità post-sismica degli edifici e delle strutture private mediante l'impiego della scheda FAST;

VISTA:

la scheda FAST per il Rilevamento sui fabbricati per l'Agibilità Sintetica Post-Terremoto redatta a seguito del sopralluogo effettuato a cura dei tecnici delle squadre di rilevatori accreditati in data 20.01.2017, a seguito di richiesta di verifica presentata dal proprietario del fabbricato, sito nel Comune di Sant'Anatolia di Narco, via Castello – Sant'Anatolia – Fg. 10 Part.IIa 136, dalla quale è emersa la seguente situazione: EDIFICIO NON UTILIZZABILE tale da far sussistere un potenziale residuo pericolo nell'uso dei locali interessati, da non consentirne l'utilizzazione in considerazione anche del perdurare delle scosse telluriche;

SI RITIENE NECESSARIO:

inibire formalmente l'utilizzo dell'immobile fino a successiva valutazione tecnica, come prevista dall'ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016 del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione;

- Visti gli artt. 50 comma 5° e 54 comma 2 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;
- Vista l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 388/2016 e n° 389 del 28/08/2016;
- Vista l'Ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016 del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione;



DICHIARA

La **NON UTILIZZABILITA'** del fabbricato adibito ad abitazione, sito nel Comune di Sant'Anatolia di Narco, via Castello - Sant'Anatolia - Fg. 10 Part.lla 136
- di proprietà di Demanio dello Stato e gestito da Umbria Mobilità spa con sede in Spoleto via S.S. Flaminia Km. 127+700;
- affittuario sig. Cosma Alberto, residente in Roma via Giovanni Animuccia n. 15;

ed altri eventuali proprietari non apparenti, inibendone l'utilizzo sino al perdurare delle condizioni rilevate;

ORDINA

il divieto di utilizzo dell'immobile dalla data odierna ai proprietari e a chi, a qualunque titolo, occupi gli alloggi in questione, nonché a chiunque altro, fatta eccezione per il personale espressamente autorizzato ad effettuare rilievi ed interventi tecnici in condizioni di sicurezza, nelle more delle determinazioni da prendersi con i medesimi proprietari e con gli organi e gli enti competenti, in ordine agli interventi di carattere definitivo da porre in essere;

AVVERTE

Ai sensi dell'art. 1 comma 2 dell'Ordinanza n. 10 del 19 dicembre 2016 del Commissario Straordinario del Governo per la Ricostruzione e successive modifiche, che entro 15 giorni dal ricevimento della presente gli aventi diritto ai contributi, possono conferire ai tecnici professionisti l'incarico da espletare entro i successivi 15 giorni, di redigere e consegnare agli Uffici Speciali della Ricostruzione l'apposita perizia giurata relativa alla scheda AeDES dell'edificio danneggiato e dichiarato inutilizzabile con la suddetta scheda FAST.
Insieme alla scheda AeDES con la perizia giurata, i tecnici professionisti dovranno allegare una esauriente documentazione fotografica ed una sintetica relazione con particolare riferimento alle sezioni 3, 4, 5, 7 e 8 della scheda e con adeguata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dagli eventi della sequenza iniziata il 24 agosto 2016. Quest'ultimo aspetto dovrà essere particolarmente curato per gli edifici con interventi già finanziati da precedenti eventi sismici e non ancora conclusi, di cui all'art. 13 del D.L. 189/2016, per i quali sarà richiesta un'adeguata documentazione fotografica del danno progressivo, dell'eventuale intervento parziale già effettuato e del danno prodotto dalla sequenza iniziata il 24 agosto 2016.

LE SCHEDE AEDES E LE PERIZIE GIURATE DI CUI SOPRA DEVONO ESSERE TRASMESSE ALL'UFFICIO RICOSTRUZIONE DEL COMUNE PER LE ATTIVITÀ CONSEGUENTI

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza.

Di comunicare il presente provvedimento al Sig. Prefetto di Perugia;

AVVERTE

- che contro la presente Ordinanza i cittadini interessati possono proporre - ricorso al TAR entro 60 gg. ovvero - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. tutti decorrenti dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza del presente provvedimento;
- che il referente della presente ordinanza è l'Ufficio Comunale di Ricostruzione.

Dalla Residenza Municipale, il ventisette febbraio duemiladiciassette.

IL SINDACO

F.to FIBRAROLI TULLIO

E' copia conforme all'originale.

Sant'Anatolia di Narco, li 27-02-17



COMUNE DI S. ANATOLIA DI NARCO
Provincia di Perugia

NOTIFICA A MEZZO POSTA
(Legge 3 agosto 1989, n. 285, art. 10)

Si attesta che il presente atto è stato spedito il S. ANATOLIA DI NARCO
mediante lettera raccomandata AR, dall'Ufficio Protocollo di - 7 MAR. 2017

Indirizzo a
U. HERRA PRODOTTA SPA
S. ANATOLIA DI NARCO risulta dall'avviso di recapito in aut.
- 7 MAR. 2017



L'ADDETTO

[Signature]
Il Messo Comunale
Paolo Bianchi



ID SCHEDA: _____

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

Provincia: PERUSIA

 Comune: SANT'ANATOLIA DI NARCO

 Frazione/Località: CASTEL SAN FELICE

 (denominazione Istat)

CASTIGLIONE S. ANATOLIA

 1 VIA

 2 CORSO

 3 VICOLO

 4 PIAZZA

 5 ALTRO

 (Indicare contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

 Squadra Scheda n. 1001 Data 26 07 17

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

 Istat Reg. 110 Istat Prov. 054 Istat Comune 045

N° aggregato N° edificio

Cod. di Località Istat Tipo carta

 Sez. di censimento Istat N° carta

Dati catastali Foglio 110 Allegato

 Particelle 135

Posizione edificio isolato Interno D'estremità D'angolo

COORDINATE plane UTM geografiche altro

 Fuso Datum Nord/Lat

 (32-33-34) ED50

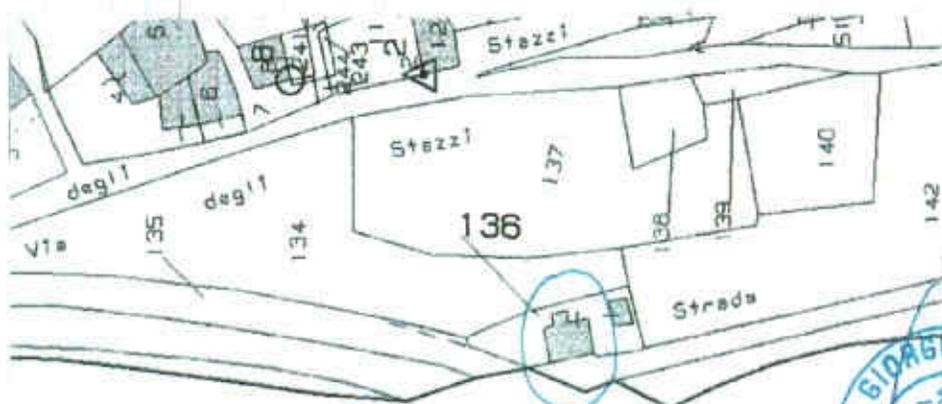
 WGS84 Est/Long

DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO EX CASTELLO FERRAGLIA SPOLETO

MORCIA

 Codice Uso (S)

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

Dati metrici				Età (max 2)		Uso - esposizione			
N° Piani totali con interrati	Altezza media di piano [m]	Superficie media di piano [m²]		Costr. e ristr.		Uso	N° unità d'uso	Utilizzazione	Occupanti
<input type="radio"/> 1 <input type="radio"/> 9	1 <input type="radio"/> < 2.50	A <input checked="" type="radio"/> < 50	I <input type="radio"/> 400 + 499	1 <input type="checkbox"/> < 1919	A <input checked="" type="checkbox"/> Abitativo	<u>01</u>			
<input checked="" type="radio"/> 2 <input type="radio"/> 10	2 <input checked="" type="radio"/> 2.50 + 3.49	B <input type="radio"/> 50 + 69	L <input type="radio"/> 500 + 649	2 <input checked="" type="checkbox"/> 19 + 45	B <input type="checkbox"/> Produttivo	<u> </u>		A <input type="radio"/> > 65%	<u>00</u>
<input type="radio"/> 3 <input type="radio"/> 11	3 <input type="radio"/> 3.50 + 5.00	C <input type="radio"/> 70 + 99	M <input type="radio"/> 650 + 899	3 <input type="checkbox"/> 46 + 61	C <input type="checkbox"/> Commercio	<u> </u>		B <input type="radio"/> 30+65%	
<input type="radio"/> 4 <input type="radio"/> 12	4 <input type="radio"/> > 5.00	D <input type="radio"/> 100 + 129	N <input type="radio"/> 900 + 1199	4 <input type="checkbox"/> 62 + 71	D <input type="checkbox"/> Uffici	<u> </u>		C <input checked="" type="radio"/> < 30%	
<input type="radio"/> 5 <input type="radio"/> >12		E <input type="radio"/> 130 + 169	O <input type="radio"/> 1200 + 1599	5 <input type="checkbox"/> 72 + 75	E <input type="checkbox"/> Serv. Pubbl.	<u> </u>		D <input type="radio"/> Non utilizz.	
<input type="radio"/> 6	Piani interrati	F <input type="radio"/> 170 + 229	P <input type="radio"/> 1600 + 2199	6 <input type="checkbox"/> 76 + 81	F <input type="checkbox"/> Deposito	<u> </u>		E <input type="radio"/> In costruz.	
<input type="radio"/> 7	A <input checked="" type="radio"/> 0 C <input type="radio"/> 2	G <input type="radio"/> 230 + 299	Q <input type="radio"/> 2200 + 3000	7 <input type="checkbox"/> 82 + 86	G <input type="checkbox"/> Strategico	<u> </u>		F <input type="radio"/> Non finito	
<input type="radio"/> 8	B <input type="radio"/> 1 D <input type="radio"/> ≥3	H <input type="radio"/> 300 + 399	R <input type="radio"/> > 3000	8 <input type="checkbox"/> 87 + 91	H <input type="checkbox"/> Turist-ricett.	<u> </u>		G <input type="radio"/> Abbandon.	
				9 <input type="checkbox"/> 92 + 96					
				10 <input type="checkbox"/> 97 + 01					
				11 <input type="checkbox"/> 02 + 08					
				12 <input type="checkbox"/> 09 + 11					
				13 <input type="checkbox"/> > 2011					
						Proprietà	A <input checked="" type="checkbox"/> Pubblica	B <input type="checkbox"/> Privata	
							<u>100</u> %	<u> </u> %	

SEZIONE 3 - TIPOLOGIA (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali Strutture orizzontali	STRUTTURE IN MURATURA						ALTRE STRUTTURE							
	Non identificate	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,...)		A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi, mattoni; pietra squadrata,...)		Piastrini isolati	Mista	Rinforzata	1 Telai in c.a.					
		Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli	Senza catene o cordoli	Con catene o cordoli				2 Pareti in c.a.		3 Telai in acciaio		4 Telai/Pareti in legno	
		A	B	C	D				E	F	G	H	REGOLARITÀ	
Non Regolare		Regolare		A		B								
1 Non identificate	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 Forma pianta ed elevazione		<input type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>		
2 Volte senza catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2 Disposizione tamponature		<input type="radio"/>	<input type="radio"/>		
3 Volte con catene	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>						
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolata, travi e volte,...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	COPERTURA					
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavoloni,...)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	1 <input type="radio"/> Spingente pesante					
6 Travi con soletta rigida (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a.,...)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	2 <input type="radio"/> Non spingente pesante					
									3 <input type="radio"/> Spingente leggera					
									4 <input checked="" type="radio"/> Non spingente leggera					

SEZIONE 4 - DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello-estensione Componente strutturale-Danno preesistente	Danno ⁽¹⁾									Provvedimenti di P.I. eseguiti							
	D4 - D5 Gravissimo			D2 - D3 Medio Grave			D1 Leggero			Nullo	Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Trasenne e protezione passaggi	
	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3	> 2/3	1/3 - 2/3	< 1/3								
	A	B	C	D	E	F	G	H	I								L
1 Strutture verticali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
2 Solai	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Scale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Copertura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>								
5 Tamponature - Tramezzi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Danno preesistente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato, riempire Nullo.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Tipo di danno	Presenza Danno	Provvedimenti di P.I. eseguiti					
		Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
2 Caduta tegole, comignoli, canne fumarie, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
3 Caduta cornicioni, parapetti, ...	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
4 Caduta altri oggetti interni o esterni	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
5 Banno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				
6 Banno alla rete elettrica o del gas	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>				

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Causa	Pericolo su:				Provvedimenti di P.I. eseguiti		
	Assente	Edificio	Vie d'accesso o di fuga	Vie interne	Nessuno	Divieto di accesso	Barriere protettive
	A	B	C	D	E	F	G
1 Crolli o caduta oggetti da edifici adiacenti	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="radio"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 Collasso di reti di distribuzione	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 Crolli da versanti incombenti	<input type="radio"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 7 - TERRENO E FONDAZIONI

Morfologia del sito				Dissesti alle fondazioni			
1 <input type="radio"/> Cresta	2 <input type="radio"/> Pendio forte	3 <input type="radio"/> Pendio leggero	4 <input checked="" type="checkbox"/> Pianura	A <input type="radio"/> Assenti	B <input type="radio"/> Generati dal sisma	C <input type="radio"/> Acuiti dal sisma	D <input type="radio"/> Preesistenti

Istat Provincia | 054

Istat Comune | 045

Squadra | | | |

N° scheda | 001

Data | 26/07/17

SEZIONE 8 - Giudizio di agibilità

8-A Valutazione del rischio					8-B Esito di agibilità	
Rischio	Esterno (sez. 6)	Strutturale (sez. 3 o 4)	Non Strutturale (sez. 5)	Geotecnico (sez. 7)		
Basso	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	A Edificio AGIBILE (*)	<input type="radio"/>
Basso con provvedimenti	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (in tutto o in parte) ma AGIBILE con provvedimenti di P.I. (1)	<input type="radio"/>
Alto	<input checked="" type="radio"/>	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (2)	<input type="radio"/>
					D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento (3)	<input type="radio"/>
					E Edificio INAGIBILE (4)	<input checked="" type="radio"/>
					F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (5)	<input checked="" type="radio"/>

(*) La compilazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi delle normative vigenti.

NOTE: (1) Esito B nelle note (Sez. 9) riportare se la temporanea inagibilità è totale o parziale e, in quest'ultimo caso, quali sono le parti inagibili e proporre in Sez. 8D i necessari provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (da indicare anche nel modulo GP1)
 (2) Esito C nelle note (Sez. 9) specificare chiaramente quali sono le parti inagibili (in maniera descrittiva e/o grafica) e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (3) Esito D nelle note (Sez. 9) specificare motivazioni e tipo di approfondimento qui richiesto _____ e proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (4) Esito E proporre in Sez. 8D eventuali provvedimenti di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).
 (5) Esito F nelle note (Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio esterno e proporre in Sez. 8D eventuali interventi di pronto intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

8-C Sull'accuratezza della visita	1 <input checked="" type="radio"/> Solo dall'esterno	4 <input type="radio"/> Non eseguito per:	A <input type="radio"/> Sopralluogo rifiutato (SR)	B <input type="radio"/> Rudere (RU)	C <input type="radio"/> Demolito (DM)
	2 <input type="radio"/> Parziale		D <input type="radio"/> Proprietario non trovato (NT)	E <input type="radio"/> Altro (AL)	
	3 <input type="radio"/> Completa (>2/3)				

8-D Provvedimenti suggeriti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
<input type="checkbox"/>	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 <input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti, ...
<input type="checkbox"/>	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
<input type="checkbox"/>	Riparazione copertura	9 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Trasennature e protezione passaggi
4 <input type="checkbox"/>	Puntellatura di scale	10 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Riparazioni delle reti degli impianti
5 <input type="checkbox"/>	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature, ...	11 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
6 <input type="checkbox"/>	Rimozione di tegole, comignoli, canne fumarie, ...	12 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

8-E Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili | | | | |
 Nuclei familiari evacuati | | | | |
 N° persone evacuate | | | | |

SEZIONE 9 - Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

ARGOMENTO	ANNOTAZIONI	Foto d'insieme dell'edificio	Spilla
	PERICOLO DA RISCHIO ESTERNO RAPPRESENTATO DA CANTIERI ADIACENTI, POSSE A SUCCA MASCHERE		
I componenti della squadra di ispezione (stampatello)	GEOM. GIORGIO ROSATINI	Firme	

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 07/2013

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc..

La scheda è divisa in 8 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indica la possibilità di **multiscelta**; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle [] si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio

Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

POSIZIONE EDIFICIO: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). **DENOMINAZIONE EDIFICIO O PROPRIETARIO:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). **COORDINATE:** Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long. (gradi), il Fusco (32, 33, 34), il Datum (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento, specificare in altro.

Sezione 2 - Descrizione edificio

N° PIANI TOTALI CON INTERRATI: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile ossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. **ALTEZZA MEDIA DI PIANO:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **SUPERFICIE MEDIA DI PIANO:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **ETÀ (2 OPZIONI):** è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **USO (MULTISCALTA):** indicare i tipi di uso presenti nell'edificio. **UTILIZZAZIONE:** l'indicazione "abbandonato" si riferisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni".

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (n.c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/pareti di c.a., acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate nella parte "muratura" (per

G1: c.a. (o altre strutture intelaiate)
G2: muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate)
H1: muratura rinforzata con c.a.
H2: muratura armata o con c.a.
H3: muratura con altri o non c.a.
La compilazione della Regola Per le strutture intelaiate le misure in pianta e/o in elevazione vanno indicate in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:

D1 DANNO LEGGERO: è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali.

D2-D3 DANNO MEDIO - GRAVE: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.

D4-D5 DANNO GRAVISSIMO: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO ESEGUITI: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...

Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. eseguiti

Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terrano e fondazioni

Va individuata la morfologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi, al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ

La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella 8-A *valutazione dei rischi*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). Il giudizio va emesso tenendo conto che: *La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e speditiva - vale a dire formulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolta di informazioni facilmente accessibili - volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici colpiti dal terremoto possono essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita umana.* L'esito A va scelto, quindi, se si soddisfa pienamente la precedente definizione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez. 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito D va indicato solo in casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approfondimento. L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti, neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multiscelta, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno.

UNITÀ IMMOBILIARI INAGIBILI, FAMIGLIE E PERSONE EVACUATE: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio.

PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO: indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni

ACCURATEZZA DELLA VISITA: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

SUL DANNO, SUI PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO, L'AGIBILITÀ O ALTRO: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio inagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimuovere l'inagibilità (esito D) o necessari per la sicurezza esterna (esiti E, F), le motivazioni del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di rischio esterno (esito F).



LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE.

ALLEGATO 3

RELAZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLE SEZIONI 3, 4, 5, 7, 8 DELLA SCHEDA AeDES ed allegata giustificazione del nesso di causalità del danno come determinato dalle sequenze sismiche iniziate il 24/08/2016

DESCRIZIONE TIPOLOGICA (SEZIONE 3 SCHEDA AeDES)

L'edificio si sviluppa su due livelli di piano ed è risalita alla prima metà del 1900, ha struttura in muratura portante, i solai si presume che siano in acciaio e laterizio al primo impalcato e in legno con rivestimento in tegole e coppi in copertura in quanto non è stato possibile accedere internamente.

La pianta è rettangolare con dimensioni di massima pari a 5,00 x 6,00 m. con altezze interpiano di circa 3,00 m. due piani. L'edificio è isolato.

L'edificio è ubicato su un sito pianeggiante.

DESCRIZIONE DANNI AD ELEMENTI STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (SEZIONE 4 SCHEDA AeDES)

Dall'osservazione del quadro fessurativo si notano lesioni passanti lungo le murature perimetrali sia in corrispondenza degli architravi che delle zone al di sotto delle finestre, mentre l'ispezione interna non è stata possibile data la pericolosità rappresentata dall'accesso nell'edificio stesso.

Si segnala, inoltre, il pericolo rappresentato dalle costruzioni esistenti poste a quota maggiore rispetto al fabbricato oggetto della presente perizia, il cui eventuale danneggiamento e/o crollo potrebbe avere ripercussioni sull'immobile stesso.

Dal sopralluogo effettuato si ritiene che il fabbricato si presenta in condizioni analoghe a quelle riscontrate dai tecnici agibilitatori al momento della redazione della già citata scheda Fast, (scheda N. 04 squadra SF991 del 20/01/2017) senza successive modificazioni dello stato di fatto.



Figura 1 - lesione passante su muratura perimetrale



Figura 2 - lesione passante su architrave





Figura 3 - lesioni passante al di sotto di una finestra



Figura 4 - pericolo esterno rappresentato da costruzione adiacente

DESCRIZIONE DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI E PROVVEDIMENTI DI PRONTO INTERVENTO (SEZIONE 5 SCHEDA AeDES)

Si presume che gli eventi sismici del 24/08/2016 e del 30/10/2016 abbiano generato lesioni nei tramezzi interni, queste ultime non indagabili a causa dell'impossibilità di accesso all'interno dell'edificio.

Pertanto si riporta fedelmente il danno rilevato in scheda AeDES relativamente alle lesioni dei tramezzi.

MORFOLOGIA DEL SITO (SEZIONE 7 SCHEDA AeDES)

L'edificio è ubicato su un sito pianeggiante.

GIUDIZIO DI AGIBILITÀ (SEZIONE 8 SCHEDA AeDES)

Sulla base di quanto enunciato nelle sezioni precedenti si ritiene di avere un rischio **STRUTTURALE ALTO**.

Pertanto l'edificio È INAGIBILE

ADEGUATA GIUSTIFICAZIONE DEL NESSO DI CAUSALITÀ DEL DANNO ALLA SEQUENZA SISMICA INIZIATA IL 24.08.2016 E AGGRAVATASI ULTERIORMENTE CON LA SCOSSA DEL 30/10/2016 E SUCC.:

Sulla base delle considerazioni riportate in precedenza e della già citata scheda AeDES, si dichiara che il danneggiamento del fabbricato è da imputarsi alle sollecitazioni sismiche subite a partire dalla scossa del 24/08/2016, pertanto si conferma la sussistenza del nesso di causalità tra i danni rilevati e la sequenza sismica iniziata in tale data.

Città della Pieve, li 06.11.2017



Il Tecnico Incaricato
Geom. Giorgio Rosatini



Comune di Sant'Anatolia di Narco
Documentazione fotografica
Fabbricato Fg. 10 P.Illa 136



Foto n. 1

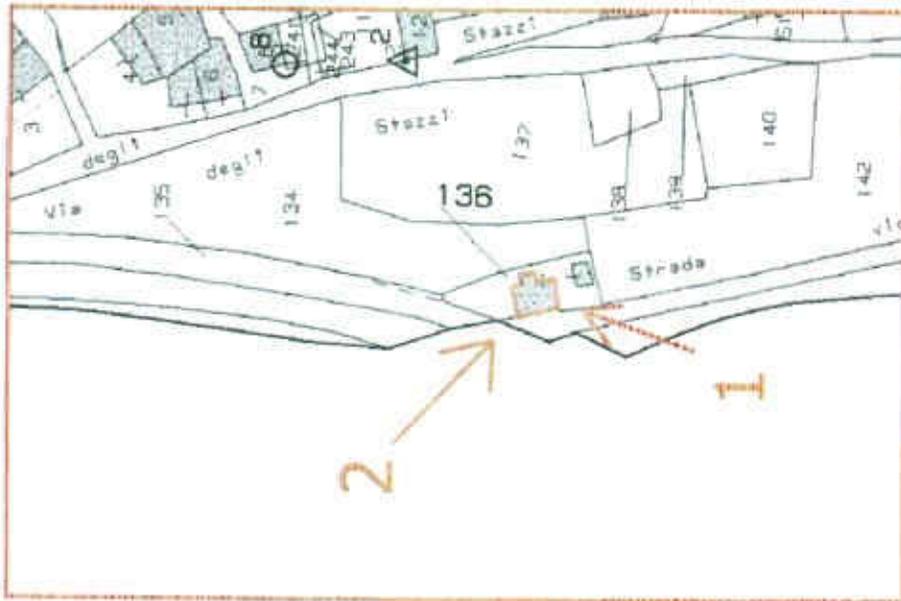


Foto n. 2





ALLEGATO 6



**DICHIARAZIONE CIRCA IL POSSESSO DEI REQUISITI DI CUI AI COMMI 1-BIS E 1-TER
DELL'ART. 1 DELL'ORDINANZA N. 10 DEL 19/12/2016**

(art 46 - 47 D.P.R. 28/12/2000 N. 45)

Il sottoscritto:

Geom. **GIORGIO ROSATINI**, iscritto al Collegio dei Geometri della Provincia di Perugia al n. 2439, con studio professionale in **CITTÀ DELLA PIEVE, PIAZZA DEL PLEBISCITO N. 8**, tel. 0578 298021, C. F. **RST GRG 60R03 G601H**, in relazione ai requisiti previsti per la compilazione delle schede AeDES di cui ai commi 1-bis e 1-ter dell'Art. 1 dell'Ordinanza n. 10 del 19/12/2016, consapevole che in caso di dichiarazione mendace sarà punito ai sensi del Codice Penale secondo quanto richiamato dall'Art. 76 D. P. R. n. 445/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna delle dichiarazioni sarà punito con le sanzioni previste dagli Artt. delle Ord. n. 10 del 19/12/2016 e Ord. n. 12 del 09/01/2017,

DICHIARA

- di essere iscritto alla Prefettura di Perugia nell'elenco speciale di cui all'art. 34 del D.L. n. 189 del 2016 e nell'apposita Ordinanza Commissariale;
- di essere in possesso di adeguati livelli di affidabilità e professionalità e di non aver commesso violazioni in materia contributiva e previdenziale ostative al rilascio del DURC

Città della Pieve, li 06.11.2017


Il Dichiarante
Geom. Giorgio Rosatini

1940
1941
1942
1943
1944
1945
1946
1947
1948
1949
1950
1951
1952
1953
1954
1955
1956
1957
1958
1959
1960
1961
1962
1963
1964
1965
1966
1967
1968
1969
1970
1971
1972
1973
1974
1975
1976
1977
1978
1979
1980
1981
1982
1983
1984
1985
1986
1987
1988
1989
1990
1991
1992
1993
1994
1995
1996
1997
1998
1999
2000
2001
2002
2003
2004
2005
2006
2007
2008
2009
2010
2011
2012
2013
2014
2015
2016
2017
2018
2019
2020
2021
2022
2023
2024
2025



R.G. 316/17

**UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE
CASTIGLIONE DEL LAGO (PG)**

UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE

DI CITTA' DELLA PIEVE

VERBALE DI GIURAMENTO DI PERIZIA STRAGIUDIZIEVOLE

L'anno Duemiladiciassette (2017), giorno Ventinove (29) del mese di Novembre, nell'ufficio del Giudice Pace di Castiglione del Lago, avanti il sottoscritto Funzionario Giudiziario, è comparso il Signor Geom. Giorgio Rosatini nato a Piegaro il 03/10/1960 identificato con Patente Guida n. PG2284687P rilasciata dal Prefetto di Perugia il quale dichiara di voler asseverare con giuramento la Perizia da lui redatta nell'interesse della Umbria T.P.L. e Mobilità S.p.a., rappresentata dal Presidente e Legale Rappresentante, Sig. Lucio Caporizzi.

Dopo le ammonizioni di rito, lo stesso giura leggendo la seguente formula: "Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi al solo scopo di far conoscere al Giudice ed a chiunque la verità".

La Perizia, regolarmente bollata, viene firmata in presenza del sottoscritto Funzionario Giudiziario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Geom. Giorgio Rosatini



Il Funzionario

Dott. Gianluca A. Guelfi

